Lunedì 22 Settembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 226

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. [illegible] per gli altri . . . » [illegible] semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero [illegible], Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Faccende geniali de' nostri Onorevoli.

Non c'è che dire. I Ministri d'Italia, anche in questa stagione che essere dovrebbe di qualche riposo pur per gli uomini politici, si affaccendano più che mai seguendo l'esempio di Sua Eccellenza Zanardelli. Se non che ci vorrebbero intere pagine per registrare tutto quanto si sa, e quanto fingesi sapere, riguardo a studj, a progetti, a lavori che si preparano ora ne' supremi Dicasteri; ci vorrebbe largo spazio per offerire soltanto un rapido cenno de' festeggiamenti, de' discorsi, e gli aneddoti commoventi, per cui rimarrà ognor memorando il viaggio trionfale di Zanardelli a Napoli ed in Basilicata.

Di cotante e svariate cose non essendoci dato discorrere, comprendiamo il dovere di annotare, almeno per esattezza della Cronaca, le faccende ammirabili de' nostri Onorevoli in vacanza, cioè dei Deputati del Friuli, quelle venute a conoscenza nostra.

E perchè esprime il davvero singolare interessamento dell'on. Caratti per i *Partiti popolari*, e la nomea sua anche fuori del Collegio di Gemona-Tarcento e della Provincia, registriamo la commemorazione del XX settembre tenuta a Verona, brillante, splendida, affascinatrice, con tutti gli altri aggettivi stereotipati della Stampa radicale. Gli Elettori dell'Onorevole devono esserne esultanti, quantunque nel suo Collegio s'ebbero recentissimi indizi contrari alle idee dell'on. Caratti manifestate dalla *Effemeride*, organo suo speciale! E poichè nel numero di sabato dal XX settembre abbiamo tratto argomento per conchiusioni assai diverse, non ci uniamo agli ammiratori di quell'Onorevole, che vanno in estasi a tanta facondia.

L'onorevole Girardini, che per altra commemorazione fu a Padova (come l'on. Caratti a Treviso) non ne tenne una in Udine per la *data famosa*: tuttavia a questo Onorevole si attribuiscono tante faccende, come capo ed organizzatore de' nostri *Partiti popolari* e come inspiratore di quanto si fa in Municipio. Se dovessimo badare a tutto ciò che si dice, l'on. Girardini ormai sarebbe da considerarsi Duca del Friuli. Noi non gli attribuiamo tanta ambizione; come ci sembra ridicolo che, accennando ai *Popolari a palazzo*, suppongansi in altri smanie per occupare que' seggioloni, simbolo del *potere*, anzi del *dominio*!

Sinora, dopo le ferie del Parlamento, non abbiamo ricevuto speciali notizie dell'on. Riccardo Luzzatto, nè dell'on. Valle. L'on. Monti lo si vedrà oggi nel Consiglio della Provincia, e forse avrà occasione di parlare sul tema d'una presunta e non desiderata *incompatibilità*, e potrà anche dire ai Colleghi come egli, stimato e simpatico a tutti, giudica i *Popolari* di Pordenone.

Dall'on. Alessandro Pascolato ebbimo notizie per una sua gita a Costantinopoli, e poi per la elezione a Consigliere ed a Presidente del Consiglio Provinciale di Venezia, e per generosa proposta riguardo il Campanile di S. Marco.

Dell'on. Conte Freschi sappiamo di sempre intense cure per i progressi agrari e per giovare ai propri coloni ed alle classi lavoratrici promovendo lavoro ed istituzioni economiche.

Dall'on. Conte de Asarta si ebbero anche di recente nuove prove di attività intelligente per innovazioni agricole, e di signorile munificenza che tende a dare lavoro ad operai ed accrescere il decoro di qualche Comune del suo Collegio. Inoltre si occupò in questi giorni di una ben elaborata Memoria sulla *Questione Zuccherina*, riguardo a cui crede necessaria una riforma fiscale.

All'attività dell'on. Morpurgo (che qual Presidente della Camera di Commercio e del Comitato dell'Esposizione 1903 ecc. ecc., è sempre in faccende) non v'ha chi voglia niegare lode. L'altro jeri a Cividale, nell'occasione della seconda gara federale, egli inaugurava il *campo di tiro*, insieme alle Autorità ed al Sindaco.

Lunghe sono le vacanze estive del Parlamento, e sarebbe male che nel periodo di esse nulla il Giornale avesse a riferire riguardo gli Onorevoli de' nostri nove Collegj. Però confessiamo che a scrivere questo rapido e brevissimo cenno ci fu spinta il leggere su parecchi Giornali democratici il nome dell'on. Umberto Caratti quale Oratore a Verona frammezzo a quelli accentuatissimi *Partiti popolari*. Confessiamo però (e di questo parleremo un altro giorno) che noi vorremmo taluni Onorevoli in tutt'altre *faccende affaccendati* che in quelle di accattar plauso qui e fuori, quando al loro ingegno non deve sfuggire la gravità del presente momento politico per l'Italia.

G.

Quando il Re andrà in Sardegna.

Cagliari, 21. — La *Nuova Sardegna* scrive che è giunto al prefetto e alle altre autorità la notizia ufficiale che il Re si recherà in Sardegna il primo di ottobre.

Un'affermazione unitaria in Sicilia.

Palermo, 21. — I festeggiamenti del 20 settembre assunsero in tutta l'Isola, e specialmente a Palermo, carattere di manifestazione anche come protesta contro le idee separatrici attribuite falsamente alla Sicilia, più che mai attaccata alla grande patria italiana.

Don Davide Albertario.

Morì ieri mattina a Carenno, piccolo paese sopra Calolzio, in seguito ad un rincrudimento di gastro enterite, don Daniele Albertario, direttore dell'*Osservatore Cattolico*.

Don Davide fu fra i giornalisti cattolici, il più battagliero, e fra i più eminenti.

Era nato a Filighera di Belgioioso presso Pavia, nel 1846.

Per la Basilicata.

Politica restauratrice!

Nell'ultimo suo numero, la *Nuova Antologia* pubblica un importante articolo dell'on. Maggiorino Ferraris col titolo sopra riferito. Vi si prendono in esame le condizioni infelici della Basilicata e del Mezzogiorno in genere — alle quali accennava recentemente sulla *Patria* anche l'egregio amico nostro signor Larice: «La Basilicata soffre e decade», così è detto nell'articolo che abbiamo sott'occhio e leggemmo con vivo interessamento; e de' suoi dolori e del suo decadimento, l'illustre statista fa un quadro circostanziato ed espone le cause ed i rimedi.

Lo spazio non ci consente di riprodurre per intiero, l'articolo favoritoci dall'on. Maggiorino-Ferraris; ci dobbiamo perciò limitare a darne le sole conclusioni.

«Il successo della nuova politica di restaurazione e di ricostruzione, che ardentemente invochiamo per quelle belle e care contrade, sarà immancabile, sempre quando esso riposi sopra due basi fondamentali: *l'agricoltura* e la *scuola*.

«Il problema agricolo precede ogni altro. Senza l'evoluzione dell'agricoltura meridionale dalle sue forme estensive e povere a culture intensive e ricche, non v'ha sviluppo di lavoro, di industrie, di salarii e di risparmio per quelle Provincie. La creazione della ricchezza agricola è indispensabile non solo a promuovere ogni altra forma di attività e di lavoro, ma è la sorgente prima di una nuova ricchezza, da cui gli enti pubblici ed i privati debbono trarre ulteriori mezzi necessarii a spargere fra le popolazioni i benefici impareggiabili di una scuola educatrice, che apra la mente del popolo, ne renda abile la mano, proficuo il lavoro e che gli dia una forte coscienza civile nella vita politica, amministrativa e sociale dell'età nostra.

«Ma nel risolvere i due grandi problemi dell'agricoltura e della scuola nazionale, uopo è procedere con quella serietà di propositi, che solo si estrinseca nell'efficacia dei mezzi. Bisogna abbandonare l'indirizzo erroneo che consiste nel porre mano ad un tempo a troppe cose, nell'attuarne nessuna a fondo, nel dotarne nessuna dei mezzi adeguati per raggiungere risultati pratici. Solo i grandi organismi, discentrati nelle loro più umili e modeste applicazioni, ma rinsaldati in vaste federazioni regionali e nazionali — quali sono proposti nella *Riforma agraria* - possono affrontare i maggiori problemi della vita economica e sociale odierna. Milioni di ettari non si riscattano che mediante diecine - forse centinaia di milioni - di capitale: migliaia di umili lavoratori avviliti dalla disoccupazione, dalla miseria, dall'ignoranza, non si redimono che con la adeguata potenza dei mezzi. Bisogna una volta per sempre proclamare la bancarotta delle piccole misure, delle piccole iniziative slegate e sconnesse, delle piccole Casse deboli od usuraie, delle piccole scuole, delle piccole istituzioni d'ogni specie, che costano, che non dànno frutti adeguati, che falliscono o che vivono intristite tra lo sfruttamento e l'usura. Bisogna combattere a viso aperto gli istituti-giocattoli, i ninnoli economici, le leggi malvacee, di cui si accontenta la fiacca fibra delle classi dirigenti italiane, oramai invase da uno spirito sterile di micromania. Capitale, lavoro, istruzione e cooperazione, ogni giorno elevano le condizioni di regioni povere del Nord, specialmente nella Svizzera, nella Germania e nella Danimarca: gli stessi fattori redimeranno ed innalzeranno, a più prospere sorti, le terre e le popolazioni del Mezzogiorno, purchè applicati, non quali gingilli, ma come fattori poderosi ed efficaci di produzione e di lavoro. Il riscatto agrario del Mezzogiorno e delle Isole richiede *parecchie centinaia di milioni*, essenzialmente sotto forma di credito produttivo: chi non sa decidersi a queste forti risoluzioni, si astenga dall'accrescere le delusioni di quelle contrade, con promesse ingannatrici e con mezzi compassionevoli.

«L'on. Zanardelli vedrà attorno a sè, in Basilicata, le rovine che il dottrinarismo politico e l'utopia economica e sociale dell'individualismo e della libera iniziativa vi hanno seminate. Ma l'opera sua può giungere in buon punto per iniziarvi quella forte e decisa azione restauratrice che le migliorate condizioni del credito e della finanza pubblica consentono. Veda con quale serietà di propositi, con quale potenza di organizzazione e vastità di mezzi procedano gli Inglesi in Egitto, che vi iniziano il credito agrario con un fondo di 62 milioni di lire, per un'area coltivata poco più vasta della Sicilia! Nell'animo suo elevato e patriottico, sentirà che i travagliati agricoltori della Basilicata, della Calabria, della Puglia meritano le sollecitudini del Governo del loro paese, quando almeno il *fellah* egiziano le riceve da reggitori stranieri, ma abili e coscienti! Anche l'Austria ha testè votata una legge organica sulla Riforma agraria *obbligatoria*, mentre quella proposta per l'Italia è puramente *facoltativa*!

«Il nostro fervido augurio si è che la visita dell'on. Zanardelli alla Basilicata, segni per le provincie meridionali l'inizio di un nuovo indirizzo, pratico e positivo di politica economica ed agraria, con intenti risoluti e mezzi adeguati. Egli che ha nobilmente dedicata la sua vita alla consolidazione delle pubbliche libertà ed al progresso giuridico del paese, deve più di ogni altro sentire che un popolo non può essere nè libero, nè forte del suo diritto, finchè è povero, corroso dall'usura oscurato dall'ignoranza. Riscattare la terra e l'agricoltura del Mezzogiorno è il primo passo per redimerne il popolo, per chiamarlo ai beneficii di una grande nazione libera e prospera. Senza il progresso dei campi, non c'è risorgimento nè materiale, nè morale. Ei è perciò che oggidì si presenta sempre più inflessibile ed inesorabile, per il Mezzogiorno, il dilemma che da lungo tempo tormenta l'animo nostro: o *Riforma agraria*, fortemente, seriamente intesa, o *decadenza* continua e rattristante di tante belle e care contrade italiche!»

Il XX settembre

a Roma e nelle altre parti d'Italia.

Roma. Un corteo di associazioni patriottiche ed operaie con bandiere e musiche e la scolaresca, si recò a Porta Pia, dove, su apposito palco, stavano le rappresentanze dell'esercito col generale Guicciardi e il prefetto, il sindaco e la giunta (che precedentemente si erano recati al Pantheon a deporre corone sulle tombe di Vittorio e di Re Umberto). Il sindaco tra applausi lesse il telegramma del Re (*vedi il testo più sotto*), indi pronunziò il discorso commemorativo conchiudente col ricordare il prossimo lieto avvenimento nella famiglia reale e la venuta dei Sovrani esteri a Roma.

Dopo il discorso le associazioni sfilarono avanti la breccia deponendovi le corone.

Il dispaccio del Re.

Il Sindaco aveva inviato il seguente telegramma al generale Ponzio Vaglia per il Re:

«In questo giorno solenne in cui le secolari aspirazioni d'Italia e di Roma trionfarono sotto l'alta guida della gloriosa dinastia di Savoja, che traendo dalla sua lealtà e dalla fede del popolo le maggiori forze, seppe conquistare l'unità della patria, Roma riaffermando l'incrollabile sua devozione, saluta riverente in vostra Maestà il sicuro e saldo custode dell'imperitura e sublime conquista».

S. M. il Re rispose col seguente dispaccio:

«Sindaco di Roma — Con animo profondamente grato ricevo il saluto di Roma italiana, che ricorda la data gloriosa della sua unione alle altre provincie del Regno. Questo saluto di gran cuore ricambio alla città immortale, e dai voti che Ella oggi, signor Sindaco, forma in nome della capitale, traggo lieti auspici per la maggior grandezza della patria.

Vittorio Emanuele.

—

Furono tenute conferenze, fra cui una del Gran Maestro della Massoneria Ernesto Nathan, ed inaugurata la bandiera dell'Istria, a cura del Comitato triestino-istriano residente in Roma.

Fu notato che, mentre a tutte le ambasciate estere fu esposta la bandiera, non lo fu a quella austriaca.

Nelle altre città.

Le notizie dalle provincie recano che dappertutto si è festeggiato l'anniversario del 20 settembre con dimostrazioni e commemorazioni patriottiche.

Ad Alba, in Piemonte, il ministro Galimberti commemorò Michele Coppino.

In Friuli.

Anche nella nostra Provincia, la storica giornata fu commemorata nei modi consueti: pubblichiamo alcune delle numerose corrispondenze pervenuteci:

CODROIPO. — La data del 20 settembre venne distinta dalle altre per l'esposizione delle bandiere negli edifici pubblici e privati, la chiusura dei negozi, l'illuminazione del Municipio, l'offerta in denaro ad alcuni reduci dalle patrie battaglie, il suono dei sacri bronzi all'alba ed a mezzodì (di una sola campana, perchè l'uso contemporaneo di tutte è vietato) ed in fine per i petardi lanciati, maneggiando i quali due giovanotti rimasero feriti leggermente, uno alla faccia, l'altro alla faccia e ad un braccio.

Nel pubblico giardino poi ieri sera collocarono un quadro illuminato rappresentante un garibaldino all'assalto di Porta Pia, che teneva impugnato in una mano un fucile, nell'altra il vessillo tricolore.

LATISANA. — Fin dalle prime ore del mattino vedevasi sventolare dalle finestre il vessillo tricolore. La banda cittadina alle ore 9 percorse le vie del paese suonando. Giunta dinanzi al Municipio intuonò la marcia reale che venne accolta dalla popolazione con frenetici grida di: viva Vittorio Emanuele III. Alla sera (ore 20) in piazza 20 settembre ebbe luogo un concerto diretto dal bravo maestro Antonio Ive, molto applaudito.

CARLINO. — Nella memorabile ricorrenza della Festa Nazionale la Giunta Municipale animata da sentimenti patriottici ha deliberato:

Che siano esposte le bandiere dai pubblici edifici;

Che sia spedito alla Casa Reale un telegramma di riverente devozione, e di fede immutabile di questa popolazione verso la Dinastia Sabauda plebiscitaria; ed altro telegramma recante saluto ed ossequio al Sindaco di Roma;

Che siano distribuite delle elargizioni alle famiglie bisognose del Comune, nominate in apposito elenco da essa formato.

SPILIMBERGO. — (*Ezio*) — Da tutti gli edifizi pubblici e da molti privati sventola il vessillo nazionale.

Sotto un sole ridente, la banda cittadina al suono dell'inno reale e di altre marcie, percorre le vie principali del paese che va sempre più animandosi.

Per cura della Giunta Municipale, fu pubblicato quanto segue:

Concittadini

Nel XX settembre 1870 per armi Italiane, Roma fu restituita alla Patria, e Vittorio Emanuele II Primo Re d'Italia salì glorioso il Campidoglio.

E l'umanità esultò: il libero pensiero aveva aperto la breccia di Porta Pia la coscienza civile aveva trionfato dell'oscurantismo. E nella solitudine di Caprera esultò la grande anima dell'Eroe: il potere temporale era caduto — il sole della redenzione illuminava i colli della Città Eterna.

Concittadini.

Ricordiamo con orgoglio di Italiani il grande avvenimento.

Spilimbergo, 20 settembre 1902.

La Giunta

Concari, Sedran, Indri, Zanellini.

Per cura dell'istessa Giunta furono versate alla locale Congregazione di Carità L. 50, da distribuirsi ai poveri del paese, distribuzione effettuata questa mane nei locali municipali.

Alla sera in Piazza Garibaldi, la banda cittadina diede un programma scelto ed applaudito, — in ispecie la marcia reale e l'inno di Garibaldi che dovette bissare.

Il paese presentava alla sera un insolito movimento che durò sino ad ora tarda.

S. GIORGIO DI NOGARO. — Favorita da un tempo magnifico ebbe luogo la commemorazione del XX settembre.

La mattina ci fu sveglia con musica, ed alla sera splendida illuminazione con concerto, ballo e sparo di mortaretti.

Molto applaudito il concerto, diretto dal bravo maestro Bortoluzzi, e fatta bissare la marcia reale. Le danze si protrassero sino a tarda ora, animatissime.

AVIANO. — (*Semper*) — Iersera, nella piazza fantasticamente illuminata a palloncini alla veneziana, la distinta banda del Regg. Cavalleggeri di Saluzzo diede uno scelto concerto. La marcia reale e tutti gli altri numeri del programma furono calorosamente applauditi.

S. DANIELE. — In conformità a quando aveva deliberato l'on. Giunta, in seduta del 18 corr., a festeggiare la gloriosa ricorrenza del XX Settembre, vennero distribuite, ieri mattina, lire centocinquanta (150) alle famiglie più miserabili del paese; poi, alle 10 e mezza, seguì, nella nostra sala teatrale, la solenne distribuzione dei premi agli alunni di queste scuole elementari e d'Arti e mestieri.

Preceduti dalla distinta Banda Cittadina e dalla bandiera delle scuole, i nostri scolari (pochini davvero, quest'anno!) si recarono al luogo designato per la solennità. La sala era gremita di ogni ceto di persone. Una splendida e geniale rappresentanza del nostro mondo muliebre dalle toilettes elegantissime, vi portava la nota più simpatica e gentile.

Sul palcoscenico, adobbato per la circostanza, c'era l'on. Giunta il dottor Sachs e la gentile signorina Legranzi del Comitato di Vigilanza; e c'era il corpo insegnante quasi al completo.

Dopo un breve, ma opportunissimo discorso dell'egregio Sindaco, molto applaudito, vennero consegnati agli alunni distinti i meritati attestati di lode; poi le scolaresca, accompagnata dalla Banda, ritornò alle scuole, per deporvi la bandiera.

Nel pomeriggio, si chiusero i negozii, ed il paese assunse l'aspetto di giorni festivi.

Alla sera, a cura del Municipio, furono illuminati gli edifizii pubblici, e la Banda cittadina eseguì egregiomente uno scelto programma di musica, che fu calorosamente applaudito.

—

A proposito del XX settembre, ricevo, per telegrafo senza... filo: L'agenzia Stuff... mi comunica che la fontana monumentale (tanto per dire) in piazza V. E., salvo casi impreveduti, verrà inaugurata il primo XX Settembre del prossimo secolo.

La sensazionale notizia ha riempito di giubilo tutti i... posteri.

Segue quest'altro telegramma:

Assicurasi essere prossimo a nascere sullo stretto di Magellano il padre dell'architetto che redigerà il progetto del Giardino d'infanzia a S. Daniele del Friuli.

La notizia merita conferma.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — (*Carlo*). — Ieri, alle sei del mattino, la nostra distinta musica, al suono della marcia reale e del fatidico inno di Garibaldi, percorse le principali vie del paese.

Dagli edifici pubblici e da molte case private sventolava il vessillo tricolore.

Alle 16, nel vasto cortile delle scuole maschili, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne di queste scuole elementari.

Si può dire che v'intervenne tutto il fior fiore sanvitese, nonchè molte signore e signorine dei paesi limitrofi: un vero olezzante giardino!

Al banco della Presidenza sedevano l'Ill.mo sindaco sig. Pio dott. Morassutti, gli assessori sig. Rota co. Francesco e sig. Vianello Giacomo; il Pretore, il sottotenente dei R.R. carabinieri, il segretario comunale, ed i signori Fabricio dott. Antonio e Del Bianco Francescutti Luigi, membri della Commissione di vigilanza.

All'apparire delle autorità, la banda intuonò la marcia reale.

Terminata, l'egregio signor Sindaco, colla sua parola calda e sincera porse al Corpo insegnante un ringraziamento per l'ardua e pur nobile opera con profitto prestata ai nostri figli, speranze dell'avvenire; ed esortò questi a praticare sempre e dovunque la virtù, e ricordare nell'incerto domani, gravido d'ogni sorta d'incognite, la parola saggia ed amorevole dei loro maestri.

S'alzò poscia il sig. Del Bianco Luigi, esponendo ai giovanetti i fattori dell'educazione civile, soffermandosi a lungo sulle necessità e sull'efficacia della protezione degli animali in genere, e specialmente degli uccelli.

Ed ora, fra parentesi mi si permetta rilevare che fu il signor Del Bianco appunto che a tutt'uomo s'adoprò per costituire fra gli alunni delle nostre Scuole le cosidette — *Società protettrici degli uccelli* —, rivolgendosi pure a tal uopo a tutti i Provveditori, Ispettori e Maestri d'Italia per bandire una forte crociato a favore dei graziosi abitatori dell'aria.

Fra un religioso silenzio sorse indi a parlare l'esimia Direttrice delle Scuole femminili sig.ra Amalia Springolo-Alessio, tratteggiando con elevati concetti il delicato ed importante compito della *Madre* nel campo educativo.

Tutti pendevano dalle sue labbra, e riuscì ad entusiasmare l'uditorio, specialmente quando, con manifesta compiacenza, si rivolse colla mente alla sua *cara vecchietta*, personificando in lei il sublime ideale della madre, che adora, e che ebbe sempre in cima ai suoi pensieri, quale raggio di consolazione che entra nel buio delle miserie e delle vicissitudini della vita.

Terminò fra unanimi e meritate ovazioni.

Alla sera, nella piazza maggiore, gremita di folla, la distinta banda cittadina svolse il seguente programma:

1.	«Marcia reale»	Gabbetti
2.	Sinfonia «Semiramide»	Rossini
3.	Mazurka «Seducente»	Govi
4.	Inno di Garibaldi	
5.	«Mefistofele»	Boito
6.	Polka «Follia»	Govi

Un meritato elogio devesi tributare ai bravi bandisti, specialmente al sig. Lovadina Giovanni, cornettista, il quale addimostra una non comune valentia nella divina arte dei suoni.

COLLOREDO DI M. A. — Oggi a ricordare il 31.o anniversario della breccia di Porta Pia, abbiamo avuto una festa davvero simpatica.

Il Municipio espose la bandiera tricolore.

Con indovinato pensiero, l'egregio imprenditore di qui, signor Antonio Furlani volle ricordare giorno sì fausto col festeggiare anche col tradizionale *licof* le copertura di un palazzo di sua proprietà, che dicesi servirà di alloggio ad impiegati del Comune.

Il lieto convegno ebbe luogo alle ore 5 pom. Gli intervenuti quasi tutti operai (circa una trentina) fecero onore alla lauta cena, e molti furono i brindisi all'indirizzo del Furlani, al quale, il paese, deve un notevole risveglio nei suoi progressi economici. F.

PORDENONE. — Dagli edifici pubblici, da talune case private, dalla guglia del monumental campanile di S Marco, sventola il tricolore. Alle otto, la banda musicale percorse le affollate vie cittadine suonando inni patriottici.

Alle 10, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi degli alunni della scuola di disegno della Società operaia. Parlarono: il cav. L. Galvani, presidente della società operaia: il r. commissario distrettuale dott. Tamburlini; l'assessore Ermenegildo Zinnerio in rappresentanza del Sindaco.

Alle 11, fu servito (per cura e spese del Municipio) il pranzo a 200 poveri del Comune, nella cucina economica popolare.

Alle 16, nel Salone Coiazzi, il pastore evangelico signor Gandolfi tenne un discorso accentuato contro il Papato.

Alle Rivedole, ebbe luogo il tiro allo storno,

PALMANOVA. — La città è completamente imbandierata, vennero affissi sui muri il manifesto del Municipio e quello del Circolo Socialista palmerino. Tutti i negozi chiusi.

A sera, illuminazione straordinaria.

CIVIDALE. — Qui la data memoranda fu festeggiata con l'imbandieramento della città, l'inaugurаz. del campo di tiro a segno (vedi più innanzi) ed un concerto della banda che suonò ripetutamente l'inno di Garibaldi voluto dal pubblico. Fu deposta una corona sulla lapide a Vittorio Emanuele, con la scritta: *Nel XXXII anniversario - la gioventù cividalese*, e si affissero ai muri alcuni manifesti con le diciture: Viva Roma, viva Garibaldi, viva Casa Savoja ecc. Notiamo che ben pochi furono i negozianti i quali chiusero i loro negozi.

GONARS — Per la ricorrenza patriotica di jeri, mandò il sindaco nostro D.r Pietro Lorenzetti il telegramma seguente:

Sua Eccellenza Ministro Interni
ROMA

Comune Gonars esprime letizia festa anniversaria unione Roma Italia, onde conseguì Patria sua Capitale.

Sindaco
f. Lorenzetti

Cronaca Provinciale

Pordenone.

I risultati del tiro allo storno. — Nel tiro di prova i due premi furono divisi dai signori Mattiussi Virgilio di Coseano e Nigris Guido di Fagagna. Nel campionato 1902, vinse il I. premio (medaglia d'oro e bracciale di campionato) il caporale del reggimento «Vicenza» sig. Riccardo Montanari di Cesena, che fa l'anno di volontariato, uccidendo 17 su 18 storni; il II. premio (med. d'argento di I. grado) il sig. Mattiussi Virgilio, storni 15 su 16: il III. premio (med. d'argento di II grado) di sig. Fiorio co. Pippo d. Udine storni 14 su 15; il IV premio (med. di bronzo di primo grado) il sig. Bonazza Giuseppe di Portogruaro, storni 13 su 15; e il V. (med. di bronzo di II grado) il sig. co. Quirino Quirini di Pordenone.

Grave disgrazia alla stazione. — Sabato alle 11 e tre quarti mentre il manovratore Giovanni Battista De Giusto di Buttrio attendeva al suo ufficio, scivolò sotto la macchina del treno merci 1371 e si ebbe varie ferite, di cui una non troppo grave al braccio e un'altra gravissima alla testa.

Portato all'ospedale e ricevute le prime cure, i medici non si sono ancora pronunciati sulla gravità del caso.

Il poveretto ha circa cinquant'anni, moglie e 7 figli.

Martignacco.

Le feste popolari per inaugurare l'acquedotto.

Che lavoro febbrile, negli ultimi giorni!... Chi passava sulla linea del tram, vedeva il vasto e tanto simpatico parco popolarsi di chioschi, di padiglioni, di pali; abbellirsi di bandiere. E sabato, fino a tarda notte un muoversi di persone al chiarore fermo della luna ed all'incerto rossigno lumeggiare di «petroli» ed all'abbagliante fulgore di qualche «acetilene»; e jermattina, ancora prima dell'alba, nuovo agitarsi di persone che si affaticavano a dar l'«ultima mano» ai preparativi.

Tutto il Comitato si rese benemerito di queste feste inaugurali volte a beneficenza; che se dovessimo far nomi, ne uscirebbe una lunga litania interminabile. Citeremo però alcuni:

fra i «lavoratori», il medico dott. Grillo, il segretario Francesco Fulvio e il di lui figlio, giovanetto, il veterinario dott. Gaspardis, il farmacista Iginio Colussi, il maestro Tinnicolo, i signori Dolci, Piccoli, Gino Delser, il co. Daniele Asquini, l'avv. Linussa juniore, il co. G. Orgnani, il signor Innocente Lizzi;

fra i donatori: il sindaco co. Daciani — un aratro e molte bottiglie; la contessa Daciani; il co. Daniele Asquini — una sgranatrice; il co. Agostino Daciani — una solforatrice; il notaio Ermacora — cinque grandi e belle monete antiche d'argento e bottiglie; i fratelli Delser — ventiquattro scatole dei loro famosi biscottini; il Cotonificio udinese — dieci pacchi di cotone: la Distilleria a vapore Canciani e C. — un assortimento degli scelti liquori di loro produzione; il dott. Grillo — un agnello; La ditta Moriondo e Gariglio di Torino — cioccolatte di sua produzione, che ha si meritata fama in tutto il mondo civile; le ditte udinesi Gaspardis, Mocenigo, Galanda; la ditta Galvani di Pordenone! la ditta Jacuzzi di Venezia... Ben ottocento regali e campioni si raccolsero in tal modo: e fu notato con vera gratitudine come fossero molti i donatori di Udine e come all'appello del Comitato rispondessero, in paese, anche poveri contadini: una donna di Nogaredo, per citare uno degli esempi belli, fe' un cestellino di carta variopinta intrecciata e vi depose un ovo e così volle anch'essa contribuire, col suo piccolo regalo, a far del bene, dando quello che aveva.. C'era una trentina di pollastri, una dindia, varie torte, salami; e c'erano regali artistici e di valore: ceramiche, vasi di vetro, strumenti ecc; il tutto, molto appropriatamente disposto sotto ampio padiglione, in vicinanza dell'artistica fontana dagli abbondanti zampilli, che sorge nel mezzo del parco.

Ma procediamo con ordine.

Concorso delle armoniche.

Riuscì discretamente, massime pensando alla novità della cosa. Fu tenuto nel *Teatro di varietà*, alle nove della mattina, presenti circa trecento persone; e durò fin quasi mezzogiorno. Parecchi i concorrenti; tanto che la giuria dovette aggiungere un altro premio. Ecco il nome dei premiati, in ordine del merito loro riconosciuto dalla giuria:

I. Bortolotti Giovanni di Udine;
II. Comelli Pietro;
III. Di Benedetto Giuseppe;
IV. Adolfi Alfonso.

Gara alle bocole.

Anche queste riuscirono egregiamente per concorso così di gareggiatori come di pubblico. Non abbiamo che i risultati della

gara dilettanti, nella quale vinse il primo premio Gio. Batt. Zuliani ed il secondo Giuseppe Lizzi, entrambi di Martignacco; per la

gara «professionisti» — cioè di quelli che avevano già conseguiti premi in gare precedenti — non abbiamo notizie.

La lotteria.

come la folla scendeva dai treni, sperdevasi rapida nel gran mare di gente in cui si era tramutato il vasto parco: e ondate sopra ondate di popolo si volgevano alla conquista dei regali. In breve, quasi tutto era stato venduto!... Non ripeteremo le risate, i chiassi ai regali di poco valore conquistati con molta spesa; nè le esclamazioni d'invidia contro i fortunati cui toccava il... viceversa. L'animazione intorno alla bendisposta piramide dei regali durò finchè ve ne fu uno, da conquistare!...

Gli altri spettacoli.

Folla, anche al Teatro di varietà. Applauditi, gli attori ed i solisti e coristi della Società corale Mazzucato.

Spettacolo grandioso, imponente, il parco illuminato — durante i fuochi d'artificio popolato così che la gente vi si pigiava come in un immenso salone; da non potersi muovere, addirittura!

Bellissimi e applauditi, i fuochi. L'ultimo, destò viva e generale ammirazione, per la monteplicita del lavoro e l'effetto grandioso. Bravo sior Giusto Fontanini!..

Alla trattoria Delser, una ressa straordinaria, dal principio alla fine della festa: e uno smercio straordinarissimo degli squisiti loro biscottini — avvolti in sacchetti — rè lame d'occasione.

Palmanova.

Traslochi ferroviari — 21 *settembre* — Per ordine della Direzione generale delle ferrovie Società Veneta, vennero traslocati per la fine del corrente mese, il capostazione di questa città, signor Giovanni Nazzi ed il secondo capo, Tiberio Mazzolenis; il primo col medesimo grado, ove già fu, alla stazione di Cividale, ed il secondo come capostazione a Turre Zuino..

Si vocifera che in seguito anche il basso personale verrà rimosso.

Fino ad ora non si conoscono i motivi che determinarono le misure prese da parte della citata amministrazione.

Sacile.

L'elezione del Sindaco e della Giunta — Il Consiglio Comunale procedette oggi (20) alla nomina del Sindaco, che riuscì quasi all'unanimità nella persona del cav. Giuseppe Lacchin. Tale elezione venne accolta con applausi da parte dei consiglieri e del pubblico.

La Giunta venne così formata: assessori effettivi: Bellavitis ing. Ezio, Zanchetta Gio. Batta, Mantovani Attilio, Ballarin Achille; assessori supplenti: Gasparetto Leopoldo, De Martini Valentino.

Dimissioni. — I signori Padoin Luigi e Bernardo Ciotti rassegnarono le loro dimissioni da consiglieri comunali.

Il primo venne nominato consigliere nelle ultime elezioni: il secondo poteva rimanere in carica altri anni.

Pagnacco.

Come fu costituita la nuova amministrazione. — *21 settembre.* — Oggi il Consiglio, presenti quattordici consiglieri, procedette alla nomina della nuova Giunta. Sindaco fu eletto l'ing. cav. G. B. Rizzani con 8 voti, mentre il co. Orgnani Martino n'ebbe 5; assessori effettivi, Peressini Eugenio e Zampa Beniamino; supplenti, Toschini Giorgio e Zampa Giulio.

Aviano.

Brutto campo! — Il tenente d'artiglieria Bissoni, durante la manovra di ieri, cadde insieme al proprio cavallo in un fossato presso Roveredo, ferendosi gravemente al capo. Trasportato a Pordenone, i medici si riservarono la prognosi.

Notizie militari. — Stamane ebbero luogo le galoppate regolamentari degli ufficiali dei tre reggimenti al campo, con ottimo risultato. — Il giorno 29 corr. si faranno le solite corse ed il 1.o ottobre le truppe ripartiranno per le loro guarnigioni.

Cividale.

L'inaugurazione del campo di Tiro a Segno.

21 settembre. — Alle 6 e mezza del mattino si trovavano ieri alla stazione per ricevere le rappresentanze ed i tiratori: il Presidente della società di Cividale avv. cav. Pollis, il Sindaco Morgante, il pretore di Cividale, dott. U. Pezzotti; il Commissario co. Camillo Di Breganze, l'Ispettore scolastico prof. Rigotti, l'ispettore di Finanza, il capitano degli Alpini, i tenenti Piccoli e Miani, il tenente di finanza sig. Zazzini, la presidenza della Società operaia e di Tiro a Segno, i rappresentanti della stampa, il corpo bandistico che all'arrivo del treno intuonò la marcia reale,

Scambiati i fraterni saluti e fatte le debite presentazioni, si forma subito il corteo che si dirige al campo di Tiro a segno.

In testa la Banda che suona allegre marcie d'occasione; subito dopo, la carrozza dell'on. Morpurgo al cui lato siede il presidente della Società di Tiro a segno e vicino l'ing. Sendresen di Udine, e il commissario co. Camillo Di Breganze. Seguono il labaro federale, le bandiere delle società di Udine e Cividale e i tiratori, dietro cui viene la carrozza del Sindaco cav. Morgante, col Pretore dott. U. Pezzotti e gli ispettori Rigotti e Guerra.

Da ultimo, la terza carrozza cogli assessori de Paciani e Mesaglio e i sigg. M.o Dorli e A. Albini.

L'arrivo al Campo.

Sotto un cielo splendido, da cui brillava giocondo ed incontrastato questo poetico sole d'autunno attraversando gli ameni poggetti che tanto ornamento danno alla nostra città, si giunse al campo, ove due gentili signorine, facevano i ricevimenti.

Il locale, di recentissima costruzione, alto circa metri 5 largo m. 20, risponde a tutte le ultime esigenze e col suo bianco leggiadro, risalta magnificamente in mezzo al verde che lo circonda. Il campo si estende per circa mezzo chilometro in lungo e una quarantina di metri in largo, ed è chiuso a settentrione ed a levante, da un arco di ubertosi poggetti che danno a quel luogo di lieti convegni, un aspetto incantevole.

I tiratori che vi giungono per la prima volta, non hanno che parole di ammirazione e di lode per le tante comodità che ivi essi trovano, e per la leggiadria del sito che li invita alle nobili esercitazioni.

L'inaugurazione.

Tutti raccolti sotto l'atrio, in mezzo a cui si vedono bellamente disposti i preparativi del rinfresco, e cessato quell'allegro brusio che è inevitabile in simili circostanze, si fa avanti il presidente della società di Gemona, signor Stroili che con bellissime parole fa la consegna del labaro federale al presidente della società di Cividale.

Indi prende la parola l'avv. Ant. Pollis, Presidente della società di Cividale, che belle ed opportune parole pronuncia, applaudite calorosamente.

Il Commissario poi, a nome del Prefetto, porta il saluto del capo della Provincia e aggiunge patriottiche esortazioni, che vengono applaudite.

Parlano ancora, molto applauditi, il Sindaco cav. Morgante e il Deputato on. Morpurgo.

Segue il

rinfresco;

dopo del quale, il presidente della Società di Cividale, invita le autorità ai primi spari, che ottengono i soliti bei punti *convenzionali*.

Come procede il Tiro.

21 Settembre, sera: (da un nostro incaricato). Eccovi alcune informazioni in istile....telegrafico.

Tra ieri ed oggi, sparati 6000 colpi circa.

Speravasi maggior concorso di tiratori. Mancarono, fino ad oggi, dopo avere aderito, le società di Pontebba e Maniago (le quali si crede verranno domani, lunedì), Tolmezzo, S. Daniele, S. Pietro al Natisone che credesi non prenderanno più parte alla gara; Paluzza aveva già dichiarato di non poter aderire, mancando essa società di un proprio campo per le esercitazioni preparatorie.

Fra i migliori tiratori, fino a questa sera, si possono annoverare: Franz Giovanni di Moggio; Stroili Antonio di Gemona; la squadra di Udine, Fabris Angelino, Sendresen ing. cav. Giovanni, Dal Dan Antonio- de Paoli Alessandro, Emilio Doretti, Citta Ernesto, Arturo Malignani, Tamburlini Antonio, Cecutti Elio, Marini Nicolò di Gemona studente alla università di Bologna, Pollis cav. Antonio di Cividale, Fanna Attilio id.ecc.

Il servizio della trattoria, fu assunto dall'udinese Antonio Lodolo, bravo operaio meccanico e conduttore della osteria alla Taverna in Cividale.

Il tempo fu splendito, anche oggi.

Domani, l'assegnamento dei premi.

—

Azione onesta. — Il sig. A. Carruzzi, ieri trovò un taccuino con una somma in danaro di 975 lire ed una cambiale di lire 200. Si affrettò a portare tutto in Municipio.

Ora veniamo a sapere che lo smarritore sarebbe certo Bevilacqua Giuseppe di S. Pietro.

Ed a proposito: il cognato del Carruzzi, sig. Vivenzi di Cividale, trovò l'altra settimana alla stazione ferroviaria di Udine, un grosso portamoneste, ch'egli consegnò al bigliettario dello scompartimento Udine-S. Giorgio.

E noi davvero non sappiamo che cosa abbia pensato chi lo ha perduto, perchè in questi giorni non ne abbiamo veduto alcun cenno sui giornali. Che si tratti di una persona ingrata?

Codroipo.

Le feste di Zompicchia. — Ieri a Zompicchia ha avuto luogo una solennità religiosa con grande concorso di popolo, il quale approfittò della splendida giornata per fare una scampagnata.

Alle ore 10 venne celebrata una messa solenne eseguita con cantori del paese.

Alle ore 14 arrivò da Bertiolo la banda musicale che partecipò alla processione, la quale ebbe luogo nelle ore pomeridiane.

Alle ore 8 e mezzo pom. suonò un concerto in piazza.

La festa si chiuse con i fuochi d'artificio.

Incerti del lavoro. — Altri due operai addetti ai lavori del Ponte del Tagliamento assunti dall'impresario Sambuco, per non so quale accidente loro avvenuto mentre lavoravano restarono feriti: uno, ricevette una contusione alla testa; l'altro dal ponte di ferro cadde sulla ghiaia del fiume ed ebbe una forte lesione ad un braccio.

Latisana.

L'amministrazione del Comune. — I nostri nuovi consiglieri comunali si riunirono ieri per la nomina del Sindaco e della Giunta. Dopo breve discussione, decisero sospendere la prima e passare alla nomina della Giunta. Però, seduta stante, il signor Domenico Giacometti ritirò le dimissioni e dichiarò assumere tale carica, spronando anche gli altri a far lo stesso; così pure fece il cav. Marin. La crisi quindi può ritenersi risolta.

Alla Pertegade, frazione di Latisana, venne fatto un locale per uso scuola a spese di detta frazione e la commissione fece domanda al nostro consiglio comunale per avere un sussidio di lire 300 a complemento spesa. Lo si approvò ad unanimità.

Della Commissione scolastica furono eletti: Maroè cav. Giambatta, Morossi avv. Carlo, Noemi Biaggini Gaspari, Rossetti Eulalia, Rosina Cappellari-Bertoli.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

I giovani premiati col mandarli a Torino.

Abbiamo annunciato sabato che jeri sarebbero partiti dodici giovani, già allievi della nostra Scuola d'Arti e Mestieri, scelti fra i premiati degli ultimi tre anni scolastici, per essere, con nuovo generoso utilissimo premio mandati alla Esposizione internazionale d'arte moderna in Torino.

Concorsero a formare i fondi per tale ambito premio, la Cassa di Risparmio, che n'ebbe la prima idea, e la quale mostrò veramente, negli anni recenti, di saper escogitare le più feconde iniziative; il comm. Marco Volpe e il signor Roberto Kechler.

I prescelti sono i giovani: Antonini Carlo — Bevilacqua Augusto — Cantarutti Giovanni — Cesco Geminiano — Dal Missier Giovanni — Fiaibani Giovanni — Ferraro Siro — Gasparutti Gaspare — Marcin Federico — Pellegrini Adolfo — Prosdocimo Giuseppe — Pravisani Giovanni.

Li accompagna, come dicemmo, l'ottimo direttore della Scuola prof. G. Del Puppo, il quale nella sua doppia qualità di artista e di insegnante, sarà la miglior guida che i bravi giovani potessero desiderare.

Una Società operaia in gita.

Ieri, furono in gita a S. Daniele una quarantina di operai delle Ferriere, soci della Società interna fra i medesimi.

Pranzarono nella trattoria del signor Veritti, a S. Daniele, del cui trattamento non hanno che a lodarsi.

Buonumore, spirito di fratellanza dal principio alla fine.

Raccolsero fra loro talune offerte a favore degli scioperanti metallurgici di Napoli.

La somma verrà trasmessa al Comitato centrale della federazione fra i metallurgici italiani.

Gare di Lawn - tennis.

Le gare di Tricesimo non sono ancora terminate. La disputata coppa, la quale era stata vinta nel decorso anno dal sig. Carlo Braida e doveva essere vinta tre anni di seguito; lo fu questanno da un signore ungherese — il sig. Szetzery, salvo errore d'ortografia.

— Oggi, dovrebbero cominciare quelle sullo stupendo campo sociale di Santa Margherita.

Cronaca religiosa.

Verso la cima del Quarnan.

(Da uno speciale incaricato).

Oggi, sulla cima del Quarnan, s'inaugura un monumento a *Cristo Redentore*. Sarà una solennità religiosa tra le più rare benchè la seconda, in Provincia, nei due primi anni del nuovo secolo.

Il monumento che oggi s'inaugura, non è fra quei venti, che il Pontefice decretò sorgessero nelle varie parti d'Italia a ricordare i venti secoli dacchè il cristianesimo venne a mutare faccia alla terra. Ma i fedeli di Montenars, di Artegna, di Gemona (sebbene da quest'ultima terra il monumento non sia visibile) vollero assecondare l'iniziativa del cappellano di Montenars, don Francesco Bidini; e raccolsero le ventimila lire circa che il monumento costa.

La prima pietra fu solennemente posta nel decorso anno, con intervento del vescovo Isola, di Montenars; il quale oggi si trova di nuovo sulla cima del Quarnan — visibile da tutto il Friuli — per benedire l'opera compiuta.

Da Udine partirono, fra ieri ed oggi, parecchi «pellegrini». Il nostro incaricato speciale ci manda in proposito le seguenti informazioni

da Artegna.

21 *settembre*. — Da quanto «si vede» e «si apprende», molta gente domattina, si troverà sul Quarnan.

Il vescovo Isola si trova a Montenars, dove oggi vi furono vesperi solenni, con predicazione.

Mi si dice che il comandante la Divisione di Padova ha proibito di portare lassù cannocchiali e macchine fotografiche: potrebbe darsi, ma io non ve lo posso garantire. Ciò per essere quella cima dominatrice di tutta la pianura e del forte di Osoppo.

La gente incominciò fin da oggi l'ascesa della montagna; e ve se ne trova già parecchia, lassù. La strada, fino a Montenars, è carrozzabile; comodissima anche dopo.

Corre voce che l'altra notte sia stato commesso un tentativo di furto sulle provvigioni raccolte per i gitanti. Il guardiano però

mise in fuga i ladri.

La banda di Artegna partirà domattina, alle cinque. Si fermerà, per la colazione, a Montenars, in canonica. Sarà alle nove e mezza sulla cima.

Molti vi andranno da Gemona, da Buia, da Tarcento, da tutta questa poetica ridente plaga, popolata di borgate e di ville.

Oggi, alle sedici, la nostra banda musicale diede un concerto sulla piazzetta dell'albergo Roma, assai bene eseguito sotto la direzione del maestro signor Luigi Mattiussi. Notevoli progressi fece questo circolo filarmonico, sotto la zelante presidenza dell'instancabile signor Leonardo Jacuzzi.

A domani, i particolari della solennità.

Processione a Udine.

Iersera, con la solennità solita, ebbe luogo la Processione dell'Addolorata, in Piazza Umberto I.

Portava il reliquiario il canonico mons. nob. Tito Missittini. Lo precedeva il parroco Dell'Oste in cotta e stola.

Folla straordinaria e gran sfoggio di carabinieri e questura in divisa ed in borghese.

Il simulacro dell'Addolorata entrò in chiesa fra la luce multicolore dei *bengala*.

In mezzo al peristilio del tempio spiccava un grande cuore trafitto dalle sette spade simboliche.

Festa religiosa a Paderno.

Anche a Paderno, ieri, grande concorso di popolo, per la festa dell'Addolorata.

Alla mattina, messa cantata: musica, del Candotti; esecuzione dei cantori di Cavalicco assecondati da alcuni filarmonici della banda di Paderno. Dirigeva il provetto tenore Luigi Canero di Cavalicco.

Nel pomeriggio, vesperi cantati, e quindi la processione col simulacro dell'Addolorata.

Teatro Minerva.

Scarso pubblico assistette sabato sera alla recita data dalla nuova Società Comica friulana «Pietro Zorutti» in unione alla Società Corale Udinese.

La marcia reale e l'inno garibaldino furono suonati e replicati fra incessanti applausi.

Piacquero i cori musicati con la ben nota bravura dall'egregio maestro sig. Domenico Montico. Si applaudì agli esecutori e si volle il *bis* di tre cori.

I filodrammatici recitarono le due commedie dell'avv. Lazzarini *Il lunis* e *Duc e nissun*, ed anche loro s'ebbero applausi e chiamate.

Teatro Nazionale.

Folla straordinaria in queste due sere, alle interessanti rappresentazioni della Compagnia marionettistica Gorno Dall'Acqua.

Sabato, alle belliche scene del *Bombardamento e presa di Gaeta*, il pubblico raggiunse l'apice dell'entusiasmo, e si volle fra i più assordanti applausi udire la marcia reale ed il fatidico inno.

A proposito di una cronaca

comparsa su di un Giornale cittadino.

Nei giorni passati, si propalò insistentemente nella città la notizia di un grave scandalo del quale si sarebbe reso protagonista il parroco delle Grazie, mons. Pietro dell'Oste; e si arrivò al punto che giovedì si ass'curava essere egli irreperibile: lo avevano cercato in chiesa, in canonica, in casa: e non si trovava in nessun luogo...

— Ma se era per via Pracchiuso, adesso avanti?...

— Eh... lo hanno cercato, ma non lo trovarono in nessun luogo: questo è certo!..

Sabato mattina, po', si diceva da taluni ch' egli era fuggito; da altri, che lo avevano arrestato.

— A l'ha u'ù vé il brun, par no' fessi viodi a merà in preson...

E nei dì primi, chi diceva che gli avevano tolto la confessione; chi la messa!..

Nel *Friuli* di venerdì apparve una cronaca, intitolata: Il «grave fatto di via Pracchiuso — Un satiro e una bambina, dove si diceva che «da due giorni nel popoloso quartiere di porta Pracchiuso non si parla d'altro che del fatto di una bambina d'undici anni rimasta vittima d'un tale che per lo speciale carattere del suo morale ufficio aveva modo di avvicinare la famiglia della piccina in questione».

Molti, cominciarono subito ad attribuire quel fatto al parroco dell'Oste; il quale scrisse tosto una lettera che leggemmo sabato sul *Crociato*, e che riproduciamo, appunto per la grande divulgazione che le voci sopra accennate avevano preso in città. Il *Crociato* fa precedere la lettera, dalle righe seguenti:

«Una recisa risposta.

«Questa lettera, che qui pubblichiamo, era diretta al *Friuli*. Non pubblicandosi peraltro oggi il *Friuli*, venne girata a noi.

Ed ecco la lettera:

Signor direttore,

Persona amica mi fece leggere ieri sul *Friuli* l'articolo di cronaca nel quale si allude ad un fattaccio osceno che dicesi accaduto *nel popoloso quartiere di Porta Pracchiuso*, e per di più consumato da chi riveste *speciale carattere di morale ufficio*.

Mai più avrei sospettato che sotto il velo di questa accusa, si celasse una calunnia — nera come l'anima di chi l'ha inventata — contro la mia persona, se molti parrocchiani, nel pomeriggio pure di ieri, non mi avessero premurosamente avvertito, che precisamente quell'articolo veniva a confermare maligne dicerie, da qualche giorno astutamente propalate ad opera di maligni, sul conto mio.

Il fatto, se vero, come sarebbe *abbominevole* in un secolare, diventerebbe *abbominevolissimo* in un ecclesiastico; perciò nella mia qualità di ecclesiastico e pel *carattere morale, anzi religioso*, cui si allude, e per la onorabilità della casta, alla quale mi onoro di appartenere, invito categoricamente l'estensore o gli estensori dell'articolo, il calunniatore o i calunniatori a metter fuori:

1. *il nome della vittima,*
2. *quello della madre vedova e famiglia,*
3. *tutte le circostanze di tempo, di luogo, di modo,*
4. *la propria firma, come io appongo la mia.*

Posso essere più franco ed esplicito? Posso accordare più ampia facoltà di prove?

Ebbene, ciò malgrado, stieno pur certi i lettori, che la risposta a questi quesiti non verrà mai, neanche se ci fossero di mezzo, non un biglietto da mille sognato dal calunniatore, (1) ma neppure tutti i fondi della Banca d'Italia. Quello invece che rimane, si è, che per quanto bene si faccia, tutti abbiamo ed avremo i nostri nemici, anzi l'averli è indizio certo che un po' di bene si fa; che questi nemici, fallito questo tentativo di calunnia ne macchineranno un altro e continueranno a metter in pratica la massima volterriana «calunniate calunniate, qualche cosa ci resterà».

Sgraziati ed infelici! faccian pur il comodaccio loro.

La ringrazio dell'ospitalità accordatami e con la massima osservanza mi firmo

Sac. *Pietro Dell' Oste* di Antonio
Parroco alle Grazie.

Si diceva che si volessero fare dimostrazioni ostili al parroco, in seguito a quelle voci — da molti credute per la loro insistenza — in occasione della processione di jersera *(Vedi cronaca religiosa)*; ma nulla vi si verificò.

Il parroco Dell'Oste, nella sua predica d'occasione, dopo accennato ai dolori di Gesù e della Madonna disse che tutti abbiamo le nostre tribolazioni; e tribolatissimi sono, ai tempi nostri, i sacerdoti — contro i quali non si rifugge da ogni arma: essi, però, devono serenamente affrontare questi dolori, anzi con giubilo, poichè Gesù ben disse che il Regno dei Cieli sarà dei tribolati...

Molti, così ci raccontano, alle parole del sacerdote, pronunciate con accento vibrato, commosso, avevano le lagrime agli occhi.

(1) Nella cronaca del Friuli si diceva che, in seguito alla proposta del fatto da parte della madre, «il satiro ha intavolate pratiche per cercare di accomodare ogni cosa con qualche biglietto da mille, al fine di non incappare in una condanna per recidiva!»

Scoppio di un petardo

Ricorrendo ieri l'altro la festa patriottica del XX Settembre, a Faedis, alcuni giovanotti, per vendicarsi del rifiuto avuto dall'autorità di affiggere in paese manifesti patriottici, nella sera, si misero a far esplodere petardi.

Certo Giuseppe Toffoletti di anni 24, si ebbe la disgraziata combinazione che il tubo di un petardo scoppiasse nelle sue mani, per modo da riportare una gravissima ferita all'arcata palmare della mano destra.

Fu trasportato all'ospitale di Udine, ove fu giudicato guaribile in giorni 60, salvo complicazioni.

Un altro arresto per il furto nel Duomo.

I giornali di Venezia di jeri, narrando l'arresto avvenuto a Firenze di quattro ladri matricolati, i quali avevano rubato nella Chiesa di S. Bartolomeo, esprimevano la supposizione che quelli potessero essere

i ladri del nostro Duomo.

Una semplice supposizione, però la quale potrebbe forse aver fondatezza in questo soltanto, che si trattasse di una vasta catena di malfattori.

Frattanto, la notizia certa è questa, che ci manda il nostro corrispondente da **S. Giorgio di Nogaro**, 21 *settembre*. Oggi alle 10, al zuccherificio di Nogaro fu arrestato certo **Fabbro Giuseppe** d'anni 28 da Pavia d'Udine, quale supposto complice del furto nel vostro Duomo. (Era il G. F. di cui parlavamo l'altro dì, il quale sarebbe stato identificato come uno dei facenti parte della combriccola).

Circa all'interrogazione da parte dei R. Carabinieri, mantiensi il più rigoroso segreto.

Il noto **Bullgatti Alberta** di **Teor** e certo **Pinguettini** di **Pavia** pure lavoratori al zuccherificio, presero il largo, dopo l'arresto del Fabbro.

Questi lavorava da circa 8 giorni al zuccherificio, e proveniva da Trieste

Il Tourig club si estende.

Dall'ultimo numero della *Rivista mensile* del Touring club appendiamo che dal 15 luglio al 15 agosto s'inscrissero nella nostra Provincia fra i soci, i seguenti.

A Udine — Baldassera dott. Giovanni, Crema Massimiliano, Massutti Gino, Silvestri Ernesto, Toncini Alessandro.

Comeglians — Arrigoni nob. G. B.
Fagagna — Simeoni Antonio.
Moggio Udinese — Franz Pietro.
Nimis — Fior Domenico.
Pesiano di Pordenone — Ebbardt dott. Enrico.
Prato Carnico — Conano Luigi.
San Daniele — Narducci nob. Carlo.
S. Pietro al Natisone — Brosadola Battista.
S. Vito al Tagliamento — Jani Giuseppe.
Tolmezzo — Stroili Sigismondo.

In libertà

Abbiamo annunciato che era stato tradotto in questura, per sospetto di appiccato incendio, il pizzicagnolo Antonio Casarsa di via Graziano, nel cui negozio erasi giovedì notte sviluppato il fuoco.

Debbiamo quindi aggiungere che il medesimo fu posto in libertà, ancora il giorno dopo dell'arresto.

Morte improvvisa

L'altra sera verso le 6 la signora Elisabetta Prina di anni 83, abitante in via della Posta n. 14, secondo piano, era stata come di solito a comperarsi un giornale.

Risalendo le scale per rincasare, fu colpita da improvviso malore e cadde sul pianerottolo.

Accorsero la signora Marzinotto abitante al primo piano ed altri avventori dell'osteria sottostante, e trasportarono la povera vecchia sul proprio letto.

Non dava più segno di vita.

Dopo mezz'ora, era morta.

La Ditta Liva Giov. e Menis di Artegna.

è in grado di poter cedere eccellenti **UVE** Pugliesi, nonchè Modenesi e del Piave, a prezzi di concorrenza.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 22 settembre a L. 100.22

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane dal 22 al 27 settembre 1902 è fissato in L. 100.25

Corso delle monete.

Austria Cor. 105.15 Germania 123.10
Romania 99.— Napoleoni 20.02
Ster inglesi 25.10

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settim. dal 14 al 20 settembre 1902

	maschi	femmine
Nati vivi	8	8
» morti	1	—
Esposti	1	—

Totale N. 18.

Pubblicazioni di matrimonio.

Cucchini Leonardo falegname con Grattoni Teresa casalinga — Sgualdino Giuseppe cafe con Ciocchiatti Giulia cameriera — Venturini Giuseppe venditore ambulante con Cenni Zelinda merciaia — Bonetti Filiberto operaio con Toffolutto Anna casalinga — Caobelli Giovanni magistrato con Gazzotto Ida civile.

Matrimoni.

Giov. Battista Fondo zolfanellaio con Anna Michelutti tessitrice — Francesco Del Zotto muratore con Anna Maria Pezzo tessitrice — Sigisfredo Pagnutti regio impiegato con Lina Silvestri civile — Carlo Decandido agente privato con Antonia Bodini civile.

Morti a domicilio.

Carmela Virgili di anni 2 — Domenica De Ponte di Sebastiano di anni 6 — Maria Roselli di Luigi di giorni 10 — Gio. Batta Degano fu Giuseppe di anni 63 sarto — Lorenzo Venturini di Ugo di mesi 9 — Angela Parisa-Colutta fu Bartolomeo di anni 59 casalinga — Sisto Degano di Domenico di mesi 5.

Morti nell'Ospitale Civile

Paolina Bertuzzi Portoldi fu Valentino di anni 66 casalinga — Armenia Belfio di Antonio di 16 sarta — Giacinto De Michiel di Pietro di anni 25 fornaciaio — Gio. Batta Zanussi fu Pietro di anni 49 calzolaio.

Totale N. 11

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

TAGLIO MODERNO E GARANTITO

IERI
fu aperto in UDINE VIA CAVOUR N. 9

La SARTORIA ALBINI

per confezioni d'abiti da uomo

Direttore e Tagliatore

il signor **Emanuele Albini** 248

già tagliatore presso la Sartoria Pietro Marchesi

PREZZI MODICISSIMI

CONFEZIONE DI PRIMO ORDINE

Comune di Spilimbergo.

Avviso d'asta.

Giovedì 25 settembre corrente alle ore 11 avrà luogo presso questo Municipio l'asta ad unico incanto a schede segrete per l'appalto dei lavori di costruzione del pubblico macello. Dato d'asta L. 6704.33. Deposito L. 335.

Spilimbergo, 8 settembre 1902.

Il pro Sindaco
247 *Avv. Cancari*

Municipio di Bagnaria Arsa.

Avviso di concorso.

Rimasto vacante, per ispontanea rinuncia del titolare, il posto di Segretario di questo Comune, si dichiara aperto il concorso al posto stesso, retribuito con l'annuo stipendio di L. 1400

Gli aspiranti produrranno entro il 15 ottobre p. v. le loro istanze corredate dei documenti di rito e di quegli altri eventuali che dinotassero loro speciali attitudini.

L'eletto assumerà l'ufficio al più tardi il 1.o gennaio 1903 249

Dall'Ufficio Municipale,
Saveglìano, 8 settembre 1902.

Il Sindaco
Badino.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI VIENNA.

L'avv. Mandl condannato.

Abbiamo già fatto cenno di questo processo contro quell'avv. Mandl, che fu arrestato a Udine, mesi fa, e aveva tentato di suicidarsi all'Albergo della «Stella».

Ora, il processo in suo confronto fu chiuso venerdì, e il Mandl fu dal Tribunale condannato a due anni di carcere duro e alla perdita del grado accademico.

Combes, sconfessa Pelletan.

Parigi 21. — Il presidente dei ministri Combes, in un discorso pronunciato al banchetto offertogli dagli elettori di Matha (Charente inferiore) alludendo alle focose e intempestive parole, pronunciate da Pelletan, a Biserta, affermò recisamente, che sotto il regime parlamentare, il Governo non è mai impegnato per le dichiarazioni individuali di un ministro; esso non è impegnato che dalle dichiarazioni del Governo, solo responsabile dinanzi alle Camere e al paese dell'indirizzo dato alla politica.

Ricordò poi che nella dichiarazione ministeriale, quanto alla politica estera, il Governo affermò la sua ferma volontà di mantenere e consolidare le buone relazioni tra la Francia e i governi esteri.

Luigi Montico gerente responsabile

La cura della stitichezza abituale si è sempre ottenuto risultato mediante l'acqua di **Hunyadi Janos** che purga blandamente e non irrita quantunque adoperata per lungo tempo ed a condizione che sia quella naturale ossia delle sorgenti di **Andreas Saxlehner.** 3

CURA DEPURATIVA

coll'Acqua di

SALES

(Vedi avviso in 4.a pagina)

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 16

Collegio Convitto Arcivescovile

diretto dai P.P. STIMATINI

in UDINE

Insegnamento elementare e ginnasiale interno con scuole proprie impartite da Maestri e Professori patentati. — Insegnamento tecnico presso la scuola governativa. — Insegnamenti liberi. — Trattamento sano ed abbondante. — Dozzina modica. 241

Si accettano alunni esterni

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Collegio in UDINE.

Ferro China Bisleri

Liquore ricostituente

Volete la Salute??

L'egregio D.r DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive:

«Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente.» 12

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

La Ditta RIZZANI & CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente **Calce viva**, cucinata ne' suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio - vasi da fiori e statue per giardino, fumajuoli per stufa in terra cotta, il a tutti prezzi modicissimi. 240

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercato-nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

L'Amaro Bareggi a base Ferro-China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

TIPOGRAFIA-CARTOLERIA-LIBRERIA EDITRICE

con Premiata Fabbrica Registri comm.

UDINE-FRATELLI TOSOLINI-UDINE

Piazza Vitt. Em. ***Via Paladio***

Quaderni - Libri di testo - Oggetti di cancelleria e disegno

per le Scuole

Elementari - Normali
Tecniche - Ginnasiali
Licei - Istituti Tecnici 250

Prezzi limitatissimi

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza

Chiedere Catalogo dettagliato

ING. L. TROUBETZKOY - Milano, Piazzale Magenta, N. 4

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla Polvere

ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale* ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo

e casa al ponte Poscolle N. 8.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

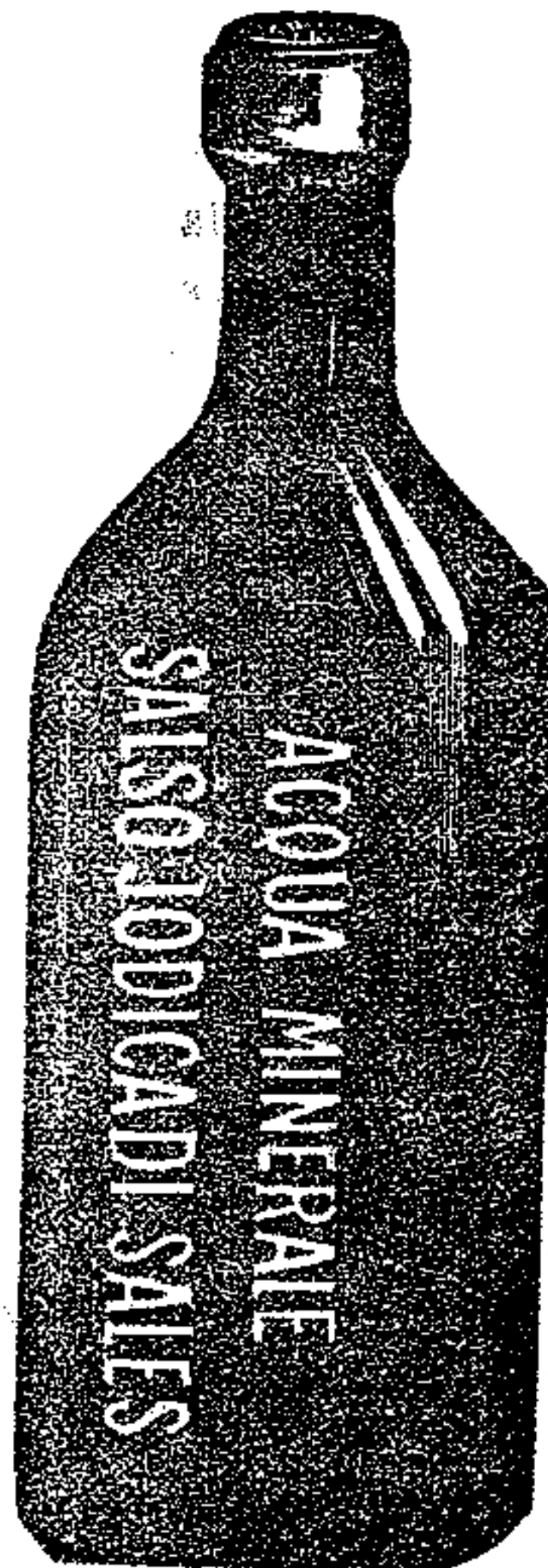
L'ACQUA SALSO-JODICA DI SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALES

45 ANNI DI CONSUMO 45

Medaglia d'oro all'Esposiz.ne d'Igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales. — A richiesta dei Signori medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** Milano, spedisce gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.** E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò è preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **medicazioni interne** ed **esterne** dell'jodio.

L'**ACQUA di SALES**, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile.**

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia

Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi.

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici-Farmacisti Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

In Udine, presso i Sigg. *Comelli, Commessatti, Fabris, Filippuzzi, Tonini, Manganotti, Miani, L. V. Beltrame farmacisti*; *Minisini negoziante*; *Farmacia Luigi Billiani in Gemona.*

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE.

FUCENSE È il Fucense il più produttivo delle altre qualità.
FED. SOCIETA' CATTOLICHE di VICENZA.

FUCENSE . . . 50 spighe nate da un solo granello.
Conte GIOVANNI PARRAVICINI di Asti.

FUCENSE . . . paglia fortissima più resistente degli altri all'allettamento.
Conte ANT. EMO CAPODILISTA di Padova.

FUCENSE . . . si mostrò resistente alla ruggine.
FRATELLI OTTAVI di Casalmonferrato.

FUCENSE . . . è grano di grande merito e reddito.
Ten. Generale ONESTI di Incisa Belbo.

Costo del Frumento Fucense:

100 chili L. **37** — Sacco nuovo L. **1**
10 chili L. **4** — Saccetto nuovo Cent. **40**
Un chilo Cent. **45**

Merce posta in Stazione di Milano.

Un pacco postale di 5 chilogrammi L. 3,50
Un pacco postale di 3 chilogrammi L. 2,25

Frumento Noè (*Blé Noé*). 100 chili	L. 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,50
Frumento di Cologna Selezionato. Chilogrammi 100	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,50
Frumento rosso Varesotto. 100 chili .	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. 100 chili .	» 40,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,80
Frumento Rieti Originario. 100 chili .	» 42,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3.80
Frumento RIETI, prima riproduzione ferrarese. 100 chili	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,50
Frumenti Esteri, di Scozia, d'Australia, di Polonia, di Spagna; 12 var. 100 gr. d'ognuna, franche di porto	» 3.—
Segale nostrana. 100 chili	» 30,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,—
Orzo bianco nudo. 100 chili . . .	» 40,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,80

TRIFOGLIO INCARNATO

E' la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno ed in principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle STOPPIE del frumento, Segale o Granoturco. 100 chili L. 60. — Un chilo Cent. 70. Un pacco postale di 5 chili L. 9.50.

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto o Erba Maggenga, Veccia, Lupini, Colza.

DOMANDATE CAMPIONE **che viene spedito GRATIS col Catalogo dalla Ditta**

FRATELLI INGEGNOLI

Corso Loreto, 54 — MILANO — *Corso Loreto, 54.*

Cogolo Francesco

callista provetto

Recapito: Faustino Savio, barbiere

MERCATOVECCHIO

e Casa, Via Grazzano N. 73.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 - UDINE - Via Rialto N. 12

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande Deposito fiammiferi

legno e cera

LUCIDE E VERNICE INGLESE PER SCARPE

Rubinetti (Spine per botti) in legno e legno metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialità articoli per fumatori

Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e Deposito in oggetti di alluminio della Ditta

CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione nel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (**Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno**).

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — [illegible] garantito.

[illegible] L. 1.65 franco per posta.

[illegible] A. MANZONI e C. [illegible]

Col 1.° del passato luglio

l'amministrazione ha messo in vigore per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi 30.**

3 — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea** o **spazio di linea**: per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

5. — Per le **Comunicazioni di società, Istituti, di beneficenza, Opere pie** ecc., come annunci di morte di un socio, invito ai funebri di lui, ringraziamenti per oblazioni, convocazioni di assemblee od altre d'interesse della Società o dell'Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1. per inserzione.